

scene di colore, se ne discosta nella parte finale e soprattutto nei quadri “musicali”: il testo viene cambiato in tutte le parti di canto (per cui scompaiono, rispetto al film, *Stille Nacht* e *Adeste fideles*, mentre l'*Ave Maria* viene sostituita da un non casuale *Dona nobis pacem*), il prologo viene ampliato in un duetto d'amore nello stile mozartiano (e in lingua italiana) fra i due cantanti ossia fra i personaggi principali. I passaggi di stampo mozartiano, brevissimi passaggi in imitazione dal sapore barocco, uniti alle melodie sorrette dalle cornamuse, al suono della armonica e alla allusione ai canti popolari, tutto dentro lo stile unificante di Kevin Puts, danno all'opera un qualche tono di multi stilismo, rafforzato dal fatto che sentiamo cantare in italiano, latino, francese inglese e tedesco. Il compositore ha dichiarato di avere voluto mantenere la tensione del film, la successione veloce tipica delle pellicole, ed effettivamente i diversi episodi sono fortemente collegati fra loro, talora con scarti bruschi come, per fare un esempio, quando si passa immediatamente dal duetto d'amore alla violenza (anche sonora) dei bombardamenti sulle trincee. Kevin Puts ha scritto soprattutto musica strumentale, e in questa che è la sua prima opera si può notare una notevole e raffinata ricchezza di colori, ma dobbiamo segnalare che anche la scrittura corale è molto accurata, ed un pezzo come “Sleep”, esempio di piena polifonia, ha avuto successo al di là dell'opera nelle sale da concerto. L'elenco dei protagonisti nel film ha ovviamente condizionato il cast vocale, che è costituito da una sola voce femminile e ben sette parti principali maschili, due tenori e il resto baritoni. Il sopra-

no Karin Wolvertson interpreta la cantante Anna Sørensen: nel *Dona nobis pacem* che chiude il primo atto dimostra di possedere una ampia tessitura; eccelle negli acuti, meno nella sottigliezza espressiva. Miles Mykkanen è il tenore prima e soldato poi Nikolaus Sprink: dotato di un'ottima pronuncia italiana, di una voce robusta e di una ampia gamma dinamica, è certamente tra le migliori voci di questa incisione. Fra le parti principali va segnalato Edward Parks nel ruolo del tenente Audibert, al comando della truppa francese in trincea, per la morbidezza con cui esprime la diversità degli stati d'animo. In generale possiamo dire che le parti vocali sono ben precise quanto a intonazione, ma mancano di sottigliezza nell'espressione. *Silent Night* è una opera scritta e qui eseguita molto bene, assai efficace per l'impatto che ha sull'ascoltatore e di piacevole ascolto.

Gabriele Moroni

CD

**SCARLATTI** *Appena chiudo gli occhi* (Cantate a voce sola con violino di Alessandro Scarlatti e Antonio Caldara) mezzosoprano **Giuseppina Bridelli** Quartetto Vanvitelli  
ARCANA A487  
DDD 76:57

★★★★★



Nella presentazione di questo pregevolissimo album di cantate di Alessandro Scarlatti e Antonio Caldara, il musicologo Arnaldo Morelli recupera il vecchio concetto politico di “convergenze parallele”, qui appropriato per i notevoli elementi in comune, benché un po' defilati, tra le biografie di due maestri, il cui abbinamento non sembrerebbe dei più immediati. Decisivo per entrambi fu infatti il po-

tere asburgico, in quanto Scarlatti, dopo che gli austriaci s'impadronirono di Napoli, nel 1708 poté tornare a ricoprire il ruolo di maestro della cappella vice-reale nella città partenopea, mentre Caldara, in parallelo, pose le basi della sua futura carriera viennese entrando ben presto nelle grazie di colui che sarebbe diventato l'imperatore Carlo VI. Allo stesso modo, il siciliano Scarlatti e il veneto Caldara, nonostante origini tanto diverse, trovarono per qualche tempo un terreno comune nel mecenatismo romano del principe Francesco Maria Ruspoli, tanto importante anche per il collega oltralpino Händel. Entrambi furono infine prolifici autori di opere, oratori e – naturalmente – cantate da camera. Il mezzosoprano Giuseppina Bridelli, voce tra le più interessanti nell'attuale panorama di interpreti del repertorio sei-settecentesco, affronta una scelta di quattro cantate dei due compositori. Normalmente le cantate italiane da camera si distinguono per l'accompagnamento che può prevedere o il solo basso continuo o strumenti complementari. In questo caso c'è un violino solista che talvolta entra in competizione diretta con la voce. Per i cultori del genere, si segnala che pagine come “Vicino a un rivoletto” di Caldara (in particolare l'ultima aria, traccia n. 12) e “Appena chiudo gli occhi” di Scarlatti (tracce 22-26) sono davvero eccellenti per pathos ed espressività. Il loro valore è pienamente onorato dagli interpreti, sia per le mirabili qualità canore di Giuseppina Bridelli, sia per i raffinati colori strumentali del Quartetto Vanvitelli con il violino di Gian Andrea Guerra, il violoncello di Nicola Brovelli, l'arciliuto di Mauro Pinciaroli e

le tastiere (clavicembalo e organo positivo) di Luigi Accardo.

Marco Bizzarini

CD

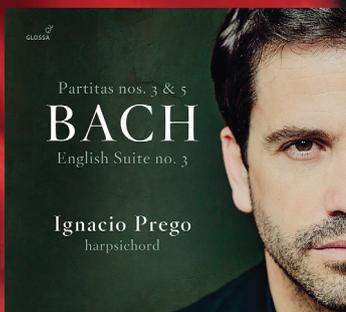
**SCRIABIN** Opere per pianoforte. RegISTRAZIONI storiche 1946-1962 pianoforte Vladimir Sofronitski, Sviatoslav Richter, Emil Gilels, Alexander Scriabin, Samuel Feinberg, Heinrich Neuhaus, Alexander Goldenweiser

PROFIL PH22006 (12 CD)

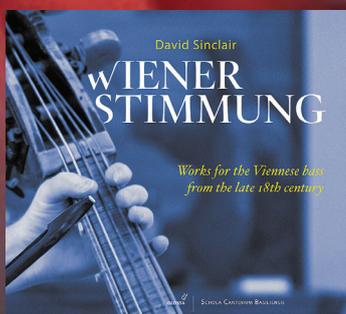


La casa discografica tedesca Profil attinge alla cospicua messe di registrazioni in studio e dal vivo del grande Vladimir Sofronitski (1901-1961) per raccogliere in unico box di dodici CD il lascito dedicato ad Alexander Scriabin, l'autore che forse rappresenta l'elemento più interessante affrontato dal pianista e non certo solamente per questioni di parentela acquisita (Sofronitski aveva sposato in prime nozze la figlia del musicista, Elena, nel 1920). I melomani sanno bene che quando ci si occupa di Sofronitski è doveroso ricordare come la qualità delle registrazioni esistenti varia in maniera drammatica, con delle punte negative che si conservano esclusivamente a causa della rarità di documenti che, altrimenti, verrebbero persi per sempre. In questo senso la pubblicazione della Profil è ben congegnata perché ci permette di ascoltare questi reperti in ordine di tipo di composizione (*Studi, Mazurke, Poèmes*, ecc.) sfidando eventuali disegualianze di suono. I criteri di restauro sonoro non sono però stati descritti e quindi l'acquirente deve per forza di cose fidarsi dell'editore e delle modalità di intervento sui nastri originali.

## Le novità



GLOSSA  
GCD 923533



GLOSSA  
GCD 922524



CARUS  
CD 83525 (2 CD)



FRA BERNARDO  
FB 2231711

Distribuito da:



NEW COMMUNICATION Soc. Coop.  
Via Seminario, 50 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)  
Tel. 335 1596107 - 339 5248832  
e-mail: new\_communication@tin.it - www.ncmusic.it